



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, nell'adunanza del 6 giugno 2024, ha pronunciato, la seguente

DECISIONE

nei confronti del Socio Ubaldo Palmidoro sui fatti contestatigli con comunicazione di avvio del procedimento disciplinare (art. 5 del Regolamento di funzionamento del Collegio dei Probiviri) del 23 maggio 2024.

* * *

il Collegio dei Probiviri, nell'adunanza del 22 maggio 2024, ha deliberato, all'unanimità, di avviare nei confronti del Socio Ubaldo Palmidoro un procedimento disciplinare a seguito della segnalazione presentata dal Socio e Consigliere alle attività sportive Andrea Granzotto, in data 18 maggio 2024, nella quale vengono ipotizzati comportamenti contrari allo statuto e ai regolamenti interni del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Funzionamento del Collegio dei Probiviri, pertanto, in data 23 maggio 2024, è stata inviata all'incolpato la comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e concesso allo stesso termine di dieci giorni per la presentazione di una memoria difensiva contenente anche l'indicazione di eventuali mezzi istruttori a sua difesa, con convocazione dell'incolpato per l'adunanza del 6 giugno 2024.

Con comunicazione inviata alla Segreteria del Circolo, al Consigliere Segretario e al Presidente del Collegio dei Probiviri in data 27 maggio 2024, alle ore 9:56, il Socio Palmidoro così ha dato riscontro alla comunicazione di avvio del procedimento nei suoi confronti:

"Buongiorno ,

la vostra comunicazione mi genera molta ilarità, non penso di voler partecipare a questo gioco di ruolo, ho cose di maggior importanza e serietà alle quali pensare .



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Dopo anni di pagamenti senza mai frequentare ho sbagliato a venire a giocare un ora al circolo con mio figlio di 13 anni e la mia guardia del corpo, siamo stati disturbati ben tre volte nonostante in prima istanza io mi sia scusato ed abbia chiesto, al signore che cura i campi, di poter finire la partita con mio figlio che vedo due volte al mese assicurando che non si sarebbe più ripetuto . Nonostante questo, sono stato disturbato ulteriormente.

Dove vado io vanno anche mio figlio minorenni e la mia guardia del corpo (che non si allontana da me in nessun caso, neanche nello spogliatoio) e la regola del bianco la trovo una regolamentazione sintomo di decadenza di un circolo che si aggrappa a formalità di questo tipo per avere una parvenza di circolo elitario . Considero il vostro attaccamento alle tradizioni un semplice tentativo di ricordare i bei tempi passati senza capire che non è questo che fa un circolo elitario. Sono iscritto ai circoli più esclusivi da Londra a Dubai e non ho mai ricevuto un trattamento del genere ed una confidenza così sconveniente.

Detto questo vi chiedo la cortesia di espellermi dal circolo non avendo io più il piacere di frequentare il circolo di questo tipo, considerando che mi sono dovuto iscrivere alla Virgin per avere una palestra decente, ad un altro circolo per aver una piscina decente che non sia coperta anche in estate ecc.....

Distinti saluti

Ubaldo Palmidoro"

Con comunicazione inviata alla Segreteria del Circolo lo stesso giorno 27 maggio, alle ore 15:04, il Socio Palmidoro ha aggiunto:

"Ricollegandomi a quanto detto prima suggerisco ai Probiviri di pensare ai soci che non pagano piuttosto che alle magliette bianche, un posto pieno di magliette bianche che fingono di essere una élite ma in realtà non pagano neanche le quote sociali non è proprio quello che vorrei frequentare".

Ubaldo Palmidoro" [enfasi in grassetto dello stesso Socio Palmidoro] .



REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri ha provveduto, in via istruttoria, all'acquisizione della deposizione del Socio Emanuele de Stefani, Direttore al tennis, di informazioni presso la Segreteria del Circolo e, nell'adunanza del 6 giugno 2024, all'audizione del Socio Andrea Granzotto, Consigliere alle attività sportive.

Il Socio Ubaldo Palmidoro non ha fatto pervenire memoria difensiva, non si è presentato davanti al Collegio, nonostante la convocazione, né ha ritenuto di comunicare eventuali impedimenti per la data di convocazione.

Nella adunanza del 6 giugno 2024, pertanto, il Collegio ha assunto la presente decisione.

Motivi della decisione

1. All'esito dell'attività istruttoria espletata, risulta accertato che sabato 18 maggio 2024, alle ore 15:00 circa, il Socio Ubaldo Palmidoro stava giocando a tennis sul campo n. 3 con due ospiti, un ragazzo, risultato poi essere il figlio del Socio, e un uomo, tutti in tenuta colorata (rossa e nera).

Il campo risultava prenotato, attraverso l'App "Wansport", a nome del Socio Scopigli, non presente in campo (risultato, poi, essere stato a suo tempo uno dei Soci presentatori dell'incolpato).

Gli ospiti del Socio Palmidoro non erano stati annotati nell'apposito registro né dichiarati dal Socio all'addetto alla *reception*.

Richiamato dal dipendente Alessandro Vergari sulla necessità, per poter proseguire il gioco, di indossare una tenuta conforme al Regolamento, il Socio Palmidoro rispondeva in malo modo invitando il dipendente a non disturbare la partita.

Poco dopo, avvicinato dal Socio Emanuele de Stefani, Direttore al tennis, e invitato al rispetto delle regole sull'abbigliamento, sulle prenotazioni dei campi e sugli ospiti, il Socio Palmidoro manifestava il suo fastidio, con tono acceso e non consono, continuando ad occupare il campo con i propri ospiti, non curante del richiamo.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Terminala la partita, l'incolpato si recava nello spogliatoio riservato ai Soci, con entrambi i suoi ospiti, che si intrattenevano per la doccia e il cambio di abiti.

Da verifiche effettuate presso la Segreteria, il Socio Palmidoro è risultato non essere in regola con il certificato medico per la pratica sportiva.

2. È acclarato, dunque, che il Socio Ubaldo Palmidoro ha violato una pluralità di norme, sia dei Regolamenti interni che dello Statuto.

In particolare, risultano violati:

– Regolamento della Sede I.S.A.

art. 6.7) per non aver scritto, al momento dell'ingresso, il nome del Familiare e dell'Ospite nell'apposito Registro (considerata dal Regolamento "*infrazione grave da sottoporre al Collegio dei Probiviri*").

art. 6.8) e art. 6.9) per aver fatto accedere e utilizzare all'Ospite e al Familiare negli spogliatoi espressamente riservati ai Soci

– Regolamento per l'uso dei campi da tennis della sede dell'ISA

art. 10.2) per aver invitato il proprio Familiare e l'Ospite a giocare nel campo da tennis, al di fuori delle fasce orarie consentite così come normate dall'art. 10.16 (giorni prefestivi: dalle 8,00 alle 10,00, e dalle ore 18.00 alle ore 21.30); per aver ospitato più di un Familiare o Ospite; per aver prenotato il campo attraverso l'App Wansport, non a proprio nome ma di altro Socio non presente;

art. 10.4) per non aver indossato, lui e i suoi Ospiti, l'intera divisa tennistica: polo bianca o girocollo e calzoncini bianchi con le tasche, (per la violazione a tale precetto il Socio risponde del comportamento dei propri Ospiti).

– Statuto:

art. 5.3), per non aver rispettato le norme dello Statuto, dei regolamenti interni e delle delibere assunte dagli organi sociali

Art. 25.1) lettera a), per aver mancato alle norme di convivenza sociale, e lettera e). per aver avuto un comportamento contrario alle norme ed allo spirito dello Statuto sociale o dei Regolamenti.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

3. Successivamente ai fatti contestati, il Socio Palmidoro, in risposta alla comunicazione di avvio del procedimento - inoltrata da questo Collegio in data 23 maggio 2024, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Funzionamento del Collegio dei Probiviri – ha inviato alla Segreteria del Circolo una prima comunicazione, via e-mail, nella quale sono contenute, tra l'altro, le seguenti gravi affermazioni:

- *“la vostra comunicazione mi genera molta ilarità, non penso di voler partecipare a questo gioco di ruolo, ho cose di maggior importanza e serietà alle quali pensare”.*
- *“la regola del bianco la trovo una regolamentazione sintomo di decadenza di un circolo che si aggrappa a formalità di questo tipo per avere una parvenza di circolo elitario “.*
- *“Considero il vostro attaccamento alle tradizioni un semplice tentativo di ricordare i bei tempi passati senza capire che non è questo che fa un circolo elitario”*
- *“Sono iscritto ai circoli più esclusivi da Londra a Dubai e non ho mai ricevuto un trattamento del genere ed una confidenza così sconveniente”.*
- *“vi chiedo la cortesia di espellermi dal circolo non avendo io più il piacere di frequentare il circolo di questo tipo”*

4. Nello stesso giorno, poche ore dopo, prendendo a pretesto un comunicato del Consigliere Tesoriere inviato a tutti i Soci, Ubaldo Palmidoro ha inviato alla Segreteria del Circolo una comunicazione del seguente tenore:

- *“Ricollegandomi a quanto detto prima suggerisco ai Probiviri di pensare ai soci che non pagano piuttosto che alle magliette bianche, un posto pieno di magliette bianche che fingono di essere una élite ma in realtà non pagano neanche le quote sociali non è proprio quello che vorrei frequentare”.*



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

5. Il Socio Palmidoro, inoltre, benché convocato da questo Collegio per l'adunanza del 6 giugno 2024, non è comparso né si è peritato di far pervenire giustificazioni o richieste di rinvio.

6. A mente dell'art. 13.1. lettera a) dello Statuto, chi desidera entrare a far parte del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo deve dichiarare, all'atto della domanda, di conoscere ed impegnarsi a rispettare le norme contenute nello Statuto, nei Regolamenti e nelle deliberazioni degli Organi Sociali (segnatamente, la funzione arbitrale assegnata dall'art. 13.1, lettera a) dello Statuto al Collegio dei Probiviri).

Non c'è dubbio, in proposito, che chiunque desideri entrare a far parte di un'associazione, indipendentemente dalla sua natura, debba avere le idee chiare sulle caratteristiche e gli scopi dell'associazione stessa ed essere interessato e attratto dalle attività svolte, sentirsi in sintonia con lo spirito, la storia, le tradizioni, i valori fondanti e le finalità perseguite dall'associazione.

Vieppiù quando l'associazione ha una storia e una tradizione di oltre 150 anni.

Ebbene, con il suo comportamento e con le sue affermazioni, gravemente dispregiative e irridenti, il Socio Ubaldo Palmidoro ha dimostrato e, anzi, ostentatamente dichiarato, di non condividere affatto i valori fondamentali e le tradizioni del nostro Circolo e di non voler rispettare le norme contenute nello Statuto, nei Regolamenti e nelle deliberazioni degli Organi Sociali che, anzi, considera un disturbo, una perdita di tempo, un *“gioco di ruolo”*, una cosa poco seria, un *“sintomo di decadenza di un circolo che si aggrappa a formalità di questo tipo per avere una parvenza di circolo elitario”*, una *“confidenza sconveniente”*.

Il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, in oltre 150 anni di storia, ha sempre perseguito valori di rispetto, integrità e spirito sportivo.

Il Collegio dei Probiviri rappresenta una istituzione fondamentale all'interno del nostro Sodalizio che ha il compito di preservarne l'integrità, la disciplina e l'etica nonché di assicurare l'armonico svolgersi della vita sociale e la tutela dell'immagine e delle tradizioni del Circolo.



REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Alla luce di quanto precede e a seguito di attenta valutazione, il Collegio dei Probiviri ritiene che il Socio Ubaldo Palmidoro non possa più far parte di un Sodalizio di cui irride le regole e le tradizioni e del quale non rispetta le cariche sociali, dileggiando, per giunta, i Soci tutti che quelle regole e tradizioni si impegnano a rispettare.

In considerazione di ciò, questo Collegio ritiene appropriato irrogare al Socio Ubaldo Palmidoro la sanzione della “espulsione dal Circolo” ai sensi dell’art. 25.1. numero 5) dello Statuto.

P.Q.M

Delibera di espellere il Socio Ubaldo Palmidoro dal Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, con effetto immediato, ai sensi dell’art. 25.1 n. 5) per comportamenti e atteggiamenti incompatibili con i valori, le tradizioni e gli scopi del sodalizio.

Dispone che la presente decisione venga comunicata a cura del Consigliere Segretario al diretto interessato e pubblicata sul sito del Circolo nell’area riservata ai soli Soci, ai sensi dell’art. 24.8 dello Statuto.

Contro il presente provvedimento è ammesso reclamo al Giuri d’Onore, con le modalità previste dall’art. 26 dello Statuto Sociale, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla comunicazione all’interessato, mediante deposito in Segreteria o inoltro con posta elettronica.

Così deciso in Roma, 6 giugno 2024.

f.to Luca Leone

f.to Stefano Aleandri

f.to Marco Castagnoli

f.to Sandro Lucidi

f.to Giovanni Salvini

f.to Edoardo Sansoni